

# Un'intera vita di lavoro

---

# Una pensione umiliante

---

## **OPERAI,**

ancora una volta il Governo non ha mantenuto gli impegni presi di fronte al Parlamento.

Come è noto il Governo ha chiesto e ottenuto dalla maggioranza della Camera dei Deputati la delega ove si impegnava di presentare (senza ulteriori rinvii) la riforma del sistema pensionistico e l'aumento dell'attuale pensione entro il mese di luglio 1967.

Il Ministro del Lavoro Bosco a nome del Governo inaspettatamente nella seduta della Camera dei Deputati del 9 Maggio u.s. ha fatto una gravissima dichiarazione che nella sostanza rappresenta un esplicito rifiuto degli accordi presi in precedenza.

La nuova riforma prevede che quando i lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile (sia pure gradualmente) la loro pensione sia corrispondente all'ultimo salario.

## **OPERAI,**

la riforma del sistema pensionistico legato al salario e l'aumento dell'attuale pensione sono problemi che non possono più essere rinviati.

## **ECCO LE CIFRE DELLA VERGOGNA :**

- 1) - Mezzadri, Coltivatori Diretti,  
Commercianti, Artigiani      prendono **L. 12.000** al mese
- 2) - Operai, a 60 anni              prendono **L. 15.600** al mese
- 3) - Operai, oltre i 65 anni      prendono **L. 19.500** al mese
- 4) - Solo 350 mila lavoratori su 7 milioni prendono  
più di 40 mila lire al mese.

Inoltre esistono centinaia di migliaia di cittadini che non hanno nessuna pensione, mentre nelle Casse dell'INPS ci sono 348 miliardi (soldi versati dai lavoratori).

## **OPERAI, LAVORATORI,**

PER PORRE TERMINE A QUESTA GRAVE E INCIVILE SITUAZIONE E PER PORRE FINE ALLO SCANDALO COSTITUITO DALLE EVASIONI CONTRIBUTIVE, LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO DI PESARO-URBINO, INVITA TUTTE LE CATEGORIE INTERESSATE A MOBILITARSI PER LA PREPARAZIONE DELLO SCIOPERO GENERALE CHE AVRA' LUOGO NEI PRIMI GIORNI DEL PROSSIMO AUTUNNO.

La Segreteria della Camera  
Confederale del Lavoro

# Una pensione emiliana Un'intera vita di lavoro

La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge per la riforma delle pensioni. La riforma prevede un sistema di pensioni a contribuzione definita, con un'aliquota del 9 per cento del reddito imponibile. La riforma è stata approvata con 458 voti a favore e 100 voti contrari. La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 1992. La riforma prevede un sistema di pensioni a contribuzione definita, con un'aliquota del 9 per cento del reddito imponibile. La riforma è stata approvata con 458 voti a favore e 100 voti contrari. La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 1992.

La riforma delle pensioni è un passo importante verso la realizzazione di un sistema di pensioni equo e sostenibile. La riforma prevede un sistema di pensioni a contribuzione definita, con un'aliquota del 9 per cento del reddito imponibile. La riforma è stata approvata con 458 voti a favore e 100 voti contrari. La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 1992.

## ECCO LE CIFRE DELLA VEROGNA:

- 1) - Massimo Contributo Diretto
- 2) - Operai, oltre 60 anni
- 3) - Operai, oltre 65 anni
- 4) - Solo 350 mila lavoratori su 7 milioni pagano più di 40 mila lire al mese.

La riforma delle pensioni è un passo importante verso la realizzazione di un sistema di pensioni equo e sostenibile. La riforma prevede un sistema di pensioni a contribuzione definita, con un'aliquota del 9 per cento del reddito imponibile. La riforma è stata approvata con 458 voti a favore e 100 voti contrari. La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 1992.

**OPICAL LAVORATORI**  
PER PIRELLA TRAMITE AUSTRIA, GRAVE È IN TUTTE SITUAZIONI CHE POSSONO AVERE A CARICO I COSTI DEI PASSEGGI CONTRIBUTIVI. LA CAMERA CONFERMA IL SUO AVVERSO. IN TUTTE LE CATEGORIE INTERESSATE, LA PRESSIONE PER IL RIFORMA È STATA MOLTO FORTE. CHE AVVA L'INTERESSI PER IL RIFORMA DEL PROGETTO.

La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge per la riforma delle pensioni. La riforma prevede un sistema di pensioni a contribuzione definita, con un'aliquota del 9 per cento del reddito imponibile. La riforma è stata approvata con 458 voti a favore e 100 voti contrari. La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 1992.